

ORA

FAMIGLIARE



ESCLUSIVO

NAZZARO

Vi faccio conoscere la vera
essenza di Manila



PAUSINI

Se non fossi
diventata famosa...

SOLO
SU
ORA



ROSSETTI

Che passione
con Michele

All'interno l'inserito FALSISSIMO



La guerra
è una follia,
va fermata!

SAFRONCHIK

BENNIFER

Questa volta si
sposano sul serio



Argentero e Marino,
tra successi e passione,
la loro luna di miele è

**SENZA
FINE**

ESCLUSIVO

INTERVENTI DI CHIRURGIA ESTETICA?

«Possiamo affrontarli con più serenità perché il clima fresco riduce

L di **Veronica Balutto**
a chirurgia estetica non è più una categoria elitaria ma è diventata universale, uniformemente distribuita tra la popolazione, per generi, categorie sociali, possibilità economiche ecc.

La primavera viene concepita un po' come periodo della rinascita: dopo il lungo inverno, coperti e chiusi in vari ambienti, non vediamo l'ora di uscire allo scoperto. E poi la prova costume si avvicina, come fronteggiarla? Abbiamo chiesto a Paolo Santanchè, chirurgo estetico, uno dei più importanti rappresentanti del settore, qualche prezioso consiglio.

C'è una stagionalità negli interventi?

«A parte la rinoplastica che è l'unico intervento che va programmato con largo anticipo sul momento dell'abbronzatura, oramai la chirurgia estetica non ha una stagione specifica. Si può fare in qualsiasi momento dell'anno: sicuramente la primavera è il momento più favorevole per approcciarsi a qualsiasi tipo di intervento. Il clima fresco riduce la possibilità di sviluppare edemi, il caldo invece crea vasodilatazione. Quindi in primavera possiamo affron-

tare con più serenità e meno precauzioni l'intervento».

Qualche trattamento innovativo?

«Ricordiamoci che in chirurgia estetica i veri trattamenti innovativi non sono frequenti: in questo campo specifico le evoluzioni sono sempre lente e progressive. Per cui l'alternativa pubblicitaria alla chirurgia è sempre cosa poco chiara: faccio un esempio, la

«La rinoplastica è l'unico intervento che va programmato con largo anticipo»

blefaroplastica non chirurgica è una vera truffa. La blefaroplastica è un intervento chirurgico che va programmato con tutti i crismi e funziona solo se effettuato in un determinato modo: solo percorrendo la strada corretta, avrò risultati visibili. Spesso i media ci danno informazioni sbagliate: quando sento parlare di alternativa tra filler e lifting, quasi rabbrivisco. Sono procedure complementari e si effettuano dove c'è la precisa indicazione. Per ogni problematica, c'è una diversa soluzione: provi a trasportare questo concetto nella medi-

PIACERSI

L'obiettivo della chirurgia estetica è di mettere il paziente in condizione di tornare ad apprezzare il proprio corpo dopo aver eliminato quei piccoli difetti che possono procurare disagio.



DECANO

Paolo Santanchè nel 1974 ha conseguito la laurea in Medicina all'Università di Torino dove, tre anni più tardi, si è specializzato in Chirurgia Plastica.



Bisogna solo seguire i consigli degli esperti per arrivare a un risultato che ci soddisfi

IL PERIODO GIUSTO È LA PRIMAVERA

la possibilità di sviluppare edemi», spiega il dottor Paolo Santanché

**GIUSTO
RIMEDIO
PER TUTTO**

Per il viso ci sono molti trattamenti ad hoc



cina, per ogni malanno c'è il giusto rimedio!».

Da dove iniziare per pianificare un intervento?

«Sicuramente dalla visita. È uno dei momenti più importanti per capire il problema del paziente ed ottenere la terapia che porterà al risultato. L'estetica è una disciplina delicata, bisogna fidarsi del professionista che abbiamo scelto e rendersi conto che non si è esperti. La visita è il momento massimo di elaborazione da parte di entrambe le parti: medico e paziente».

Il suo personale consiglio?

«È meglio essere sicuri al 100% prima di fare qualsiasi intervento. Il paziente deve fugare tutti i suoi dubbi. Mi capita spesso di ricordare ai

giovani colleghi che mi chiedono consiglio sull'approccio con il paziente e non smetterò mai di ribadire che se il

«Medico e paziente devono tenere presente che quel che conta è l'armonia»

paziente è ben informato, si anticipano e risolvono problematiche e seccature postume».

Ma qual è il focus che non bisogna mai perdere?

«Da entrambe le parti, medico e paziente, è necessario ricordare che ciò che conta è l'armonia, ossia l'insieme di quei fattori che devono generare un bel risultato. L'estetica

è armonia di insieme, è armonia dei particolari. Nei vari momenti della vita cambiano le problematiche e le necessità: durante l'adolescenza può arrivare il momento in cui il naso cresce così velocemente che il viso perde armonia. Nell'evoluzione dell'invecchiamento ne succedono poi di tutti i colori... importante è non accanirsi sul particolare. È essenziale che il medico entri nel cervello del paziente e che risponda a quell'aspettativa che il paziente si è creato. La domanda che dovete porvi come pazienti è: l'intervento ha soddisfatto le nostre aspettative? Ha migliorato la visione che abbiamo di noi? Ha migliorato la visione che gli altri hanno di noi? E come un cerchio... da qui parte tutto e tutto torna!».